



INIZIATIVE

L'Alleanza italiana per le malattie rare

Sono circa tre milioni i malati rari in Italia, e per dare una risposta concreta ai loro bisogni si è da poco costituita nel nostro Paese l'**Alleanza italiana per le malattie rare**, grazie a un accordo tra l'Intergruppo parlamentare malattie rare e l'Osservatorio farmaci orfani. La finalità è quella di **creare una collaborazione virtuosa tra società e istituzioni per garantire una migliore organizzazione delle malattie rare e dei farmaci orfani**.

"Tutto il lavoro dell'Alleanza sarà basato sull'esperienza e sulla competenza delle associazioni di pazienti che fin da oggi chiamiamo ad aderire al progetto e a partecipare ai tavoli di confronto su priorità e modalità di lavoro" ha dichiarato alla presentazione dell'iniziativa **Paola Binetti**, presidente dell'Intergruppo parlamentare. **"La collaborazione con l'Osservatorio farmaci orfani ci consentirà di ottenere analisi tecniche, dati e strumenti utili ad aprire un dialogo a più voci e cercare insieme soluzioni efficaci ed efficienti per il settore"**.

II BIOSIMILARE di INFLIXIMAB approda in ITALIA

I farmaci biosimilari rappresentano una risposta concreta alla necessità di garantire appropriatezza terapeutica con cure innovative da un lato e sostenibilità economica, dall'altro. Ecco perché è importante segnalare che dopo l'introduzione dello scorso anno del biosimilare di etanercept, ora nel nostro Paese l'AIFA ha approvato anche il secondo biosimilare anti-TNF, infliximab (Biogen). La molecola è indicata nel trattamento di patologie infiammatorie croniche quali, artrite reumatoide, spondilite anchilosante, artrite psoriasica e psoriasi, malattia di Crohn, colite ulcerosa. Negli studi che hanno portato all'approvazione da parte dell'Agenzia regolatoria, il biosimilare di infliximab si è dimostrato sovrapponibile all'originator per efficacia, sicurezza e immunogenicità.

PATOLOGIE MUSCOLO-SCHELETRICHE

Un prezioso aiuto dalle terapie termali



Lo scorso 27 giugno a Roma, presso il Ministero della salute sono stati presentati i risultati di una consensus conference, promossa dalla **Fondazione per la ricerca scientifica termale (Forst)**, che evidenziano come le **terapie termali** possano costituire un valido contributo nel percorso di cura delle malattie muscolo-scheletriche, prime fra tutte l'artrosi. I risultati illustrati da un panel di otto esperti afferenti a università, ospedali pubblici, servizi territoriali, istituti di ricerca e associazioni di pazienti mostrano inoltre, come l'inserimento delle terapie termali consentirebbe un importante risparmio di spesa per il Servizio sanitario nazionale, una riduzione delle liste d'attesa, e soprattutto un valido supporto per i pazienti dal punto di vista psicologico nell'affrontare l'iter di riabilitazione.

Verso la XIII edizione di "The Future of Science"

THE LIVES TO COME ovvero come sarà la nostra vita tra vent'anni è il tema scelto per il **XIII APPUNTAMENTO DEL MEETING THE FUTURE OF SCIENCE**, che si terrà i prossimi **21 E 22 SETTEMBRE A VENEZIA**, sull'isola di San Giorgio. Un'iniziativa che ha radici lontane, risale al 2005, e che è stata fortemente sostenuta e voluta da Umberto Veronesi, e che quest'anno per la prima volta si terrà dopo la sua scomparsa. A presentare l'evento si sono riuniti in una conferenza stampa a Milano (lo scorso 4 luglio), gli organizzatori Chiara Tonelli, presidente di The Future of Science, Paolo Veronesi, presidente della Fondazione Veronesi, Giovanni Bazoli, presidente della Fondazione Giorgio Cini e Marco Tronchetti Provera, presidente della fondazione Silvio Tronchetti Provera. L'iniziativa vedrà anche quest'anno riunite alcune delle maggiori "menti" scientifiche del mondo e sarà l'occasione per affrontare temi quali i valori sociali, la medicina e la nutrizione del futuro. Il programma del convegno è disponibile sul sito **WWW.THEFUTUREOFSCIENCE.ORG**.